



CORRISPETTIVI ELETTRONICI

1. Corrispettivi elettronici: definizione, adempimenti, modalità e trasmissione

I corrispettivi elettronici sono una nuova procedura telematica che consente ai commercianti al minuto, ristoranti, alberghi e tutti coloro che lavorano con i clienti finali di inviare i dati degli incassi giornalieri, tramite il nuovo software gratuito dell'AdE "Fatture e corrispettivi".

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 5 agosto 2015 n. 127, a partire dal 1-gen-2017, è prevista la facoltà di memorizzazione e trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati dei corrispettivi giornalieri delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi.

L'opzione ha effetto dall'inizio dell'anno solare in cui è esercitata fino alla fine del quarto anno solare successivo e, se non revocata, si estende di quinquennio in quinquennio.

I contribuenti aderenti all'opzione, per trasmettere le fatture emesse e ricevute e le variazioni o la memorizzazione dei corrispettivi devono utilizzare il sistema di interscambio "SdI", la stessa piattaforma utilizzata per la creazione, gestione e conservazione della Fattura Elettronica.

2. Corrispettivi elettronici: Manovra Finanziaria 2019

Quello che fino ad ora sembrava un'opzione a favore del contribuente diventerà un obbligo allargato a tutti per effetto alla manovra finanziaria 2019.

Il DL n. 119 del 23-ott-2018 ("Decreto Fiscale" collegato alla manovra di bilancio) introduce con l'art. 17 l'obbligo di memorizzare e trasmettere telematicamente i corrispettivi giornalieri.

L'obbligo scatterà:

- Dal 1° luglio 2019 per i soggetti con volume d'affari superiore a euro 400.000;
- Dal 1° gennaio 2020 per gli altri soggetti.

Per il periodo di imposta 2019 restano valide le opzioni per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi esercitate entro il 31-dic-2018.

Resta comunque fermo l'obbligo di emissione della fattura su richiesta del cliente ovvero, a partire dal 1-gen-2019, dell'emissione della c.d. E-fattura.

Il contemporaneo avvio dei corrispettivi e della fatturazione elettronica consente alcuni vantaggi fiscali quali l'eliminazione dell'obbligo di conservazione degli scontrini fiscali, di tenuta del registro corrispettivi e degli altri registri iva, di comunicazione delle liquidazioni iva periodiche e dello spesometro nonché una riduzione di 2 anni dei termini di accertamento (4 anni invece di 6).



3. Registratore di Cassa Telematico

L'obbligo di inviare telematicamente i corrispettivi potrà essere soddisfatto attraverso un registratore di cassa telematico.

Negli anni 2019 e 2020, per l'acquisto o l'adattamento degli strumenti mediante i quali effettuare la memorizzazione e la trasmissione dei corrispettivi, sarà concesso un contributo *una tantum* pari al 50% della spesa sostenuta nel limite di 250 euro in caso di acquisto, o di 50 euro in caso di adattamento, per ciascuno strumento. Il contributo verrà anticipato dal fornitore sotto forma di sconto sul prezzo praticato e verrà a questo rimborsato sotto forma di credito di imposta di pari importo.

Nota Bene

Si ricorda che il DL 119/2018 è ancora in fase di conversione in legge e potrebbe subire modifiche o variazioni anche rilevanti nel corso dell'iter parlamentare di approvazione.

Riferimenti normativi:

- DL n. 119 del 23-ott-2018 (“Decreto Fiscale” collegato alla manovra di bilancio).
- D.Lgs n. 127 del 5 agosto 2015 (“Trasmissione telematica delle operazioni IVA”).